



Il Presidente

Regione Molise

Presidenza

e un p

Ill.mo Commissario ad acta
Gestione Attività ax Agensud
commissario.agensud@pec.politicheagricole.gov.it

Ill.mo Presidente
della Regione Puglia
presidente.puglia@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle Infrastrutture e trasporti
Struttura tecnica di Missioni
stm@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare
D.G. per la tutela del Territorio e delle Risorse idriche
dgtri@pec.minambiente.it

autorità di Bacino Nazionale LVG
Distretto Idrografico Appennino Meridionale
vera.corbelli@pec.autoritalvg.it

Autorità di Bacino Molise
autbacino@pec.regione.molise.it

Autorità di Bacino Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità Idrica Pugliese
segreteria@pec.aip.gov.it

A.S.R. "Molise Acque"
protocollo@pec.moliseacque.com

Consorzio di Bonifica della Capitanata
consorzio@pec.bonificacapitanata.it

Consorzio di Bonifica Integrale Larinese
consorzio@pec.bonificacapitanata.it

| |
|--|
| Ministero della politica regionale alimentari e forestali Gestione ax Agensud |
| - 8 APR 2015 |
| PROT. ARRIVO.....585 |

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 39488/2015 del 09-04-2015
Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Il Presidente

Regione Molise

Presidenza

e, p.c.

All'assessore alle risorse idriche della Regione Molise
regionemolise@pec.regione.molise.it

All'assessore all'agricoltura della Regione Molise
regionemolise@pec.regione.molise.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 39488/2015 del 08-04-2015
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**Oggetto: Legge 443/200. Delibera CIPE 121/2001 –
Irrigazione del Basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore
Adduzione dell'invaso di Ponte Liscione a Finocchiaro**

Con riferimento alla nota n. 230 del 9 marzo 2015 del Commissario ad acta per la gestione delle attività ex Agenus, si condivide l'opportunità di attivare un tavolo di confronto tecnico - istituzionale, con tutte le parti interessate, per la discussione dei diversi aspetti tecnici, economici e gestionali volti alla risoluzione della problematica concernente la realizzazione degli interventi previsti nella delibera CIPE n. 121/2001 di cui alla Legge obiettivo n. 443/2001

Si resta in attesa di ulteriori informazioni in merito

Paolo di Laura Frattura

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale,
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)

7326 del 2/4/2015



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
DIVISIONE III

Rif. nota prot. 230 del 09.03.2015

e, p. c.

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
Commissario ad acta gestione attività ex AgenSud
commissario.agensud@pec.politicheagricole.gov.it

Regione Molise
Presidenza
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Puglia
Presidenza
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Struttura tecnica di missione
stm@pec.mit.gov.it

Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare
D.G. tutela del territorio e risorse idriche
DGTri@pec.minambiente.it

Autorità di bacino nazionale LGV
Distretto idrografico appennino meridionale
vera.corbelli@pec.autoritalgv.it

Autorità di bacino Molise
autbacino@pec.regione.molise.it

Autorità di bacino Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità idrica pugliese
segreteria@pec.aip.gov.it

Consorzio di bonifica integrale larinese
consorziobonificaintegra@pec.it

Consorzio di bonifica della Capitanata
consorzio@pec.bonificacapitanata.it



Oggetto: Legge 443/2001 – Delibera CIPE 121/2001
Irrigazione del Basso Molise con le acque dei fiumi Biferno e Fortore
Adduzione dall'invaso di Ponte Liscione a Finocchito
Richiesta condivisione incontro tecnico

In esito alla nota in riferimento, condivise le motivazioni finalizzate al completamento dello schema idrico di adduzione irrigua del Basso Molise, anche in funzione di un utilizzo plurimo della infrastruttura idrica a soddisfazione delle richieste idropotabili della Regione Puglia, in considerazione delle competenze della scrivente Direzione da ultimo fissate dal D.P.C.M. 11.02.2014 n. 72 in ordine all'approvazione tecnica dei progetti, di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione di interventi di interesse strategico nazionale, si esprime l'intesa di questa Direzione allo svolgimento dell'incontro tecnico istituzionale richiesto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vincenzo Cinelli)



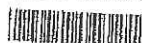


e nef

Trasmissione a mezzo PEC

Autorità idrica pugliese

USCITA: 1021 23/03/15 15.46



e, p.c.:

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Gestione attività ex Agensud
commissario.agensud@pec.politicheagricole.gov.it

Regione Puglia – Presidenza
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Molise – Presidenza
regionemolise@cart.regione.molise.it

Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Consorzio di Bonifica della Capitanata
consorzio@pec.bonificacapitanata.it

| |
|--|
| Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Gestione ex Agensud |
| 24 MAR 2015 |
| PROT. ARRIVO..... <i>511</i> |

**OGGETTO: Legge Obiettivo n. 443/2001. Delibera CIPE n. 121/2001.
Irrigazione del Basso Molise con le acque dei fiumi Biferno e Fortore.
Adduzione dall'invaso di Ponte Liscione a Finocchito.**

Con riferimento alla nota n. 230 del 09.03.2015 di codesto Ministero, si conferma l'interesse di questa Autorità sulla possibilità rappresentata, di indubbia valenza ai fini dell'approvvigionamento idrico-potabile pugliese, prevedendosi un intervento atto a trasferire portate dell'ordine di 1.400 – 2.300 l/s dall'invaso di Ponte Liscione all'invaso di Occhito.

Tale trasferimento di risorsa idrica nel periodo invernale (non irriguo), garantirebbe nell'invaso di Occhito una disponibilità idrica, aggiuntiva o sostitutiva, a beneficio dell'utenza potabile, offrendo il non trascurabile vantaggio di garantire dette portate anche quando l'invaso si trovi in condizioni di scarsità degli apporti dal proprio bacino.

Al riguardo, corre l'obbligo evidenziare che in analoghe circostanze, nel periodo invernale del 2009, si verificò il fenomeno dell'"alga rossa" nell'invaso medesimo, determinandosi una situazione di criticità per l'approvvigionamento idrico degli abitati direttamente interessati da tale derivazione.



Pertanto, si esprime la condivisione per l'incontro tecnico istituzionale, evidenziando che tale sede potrà essere l'occasione per valutare anche gli adempimenti necessari sotto il profilo degli Accordi Interregionali.

Al riguardo, si rappresenta l'opportunità di coinvolgere nell'iniziativa anche l'Autorità di Bacino della Puglia, Ente coinvolto nella definizione del bilancio idrico regionale.

Nel restare in attesa di conoscere le successive determinazioni, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI



*Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

e me

81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex zona Saint Gobain
Tel. 0823/300001 – Fax 0823/300235
CF 94085990631- www.autoritadibacino.it

Prot. n. **1982**
Caserta, **17 MAR 2015**

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

*Gestione attività ex Agensud
Commissario ad Acta*

Via XX Settembre, 98/G
00187 – Roma (RM)

**c.a. Commissario
Ing. Roberto Iodice**
commissario.agensud@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: Legge Obiettivo n. 443/2001. Delibera CIPE n. 121/2001,
“Irrigazione del Basso Molise con le acque dei fiumi Biferno e Fortore”
“Adduzione dall’Invaso di Ponte Liscione a Finocchito”.
Rif. nota Vs. prot. n. 230 del 09/03/2015.

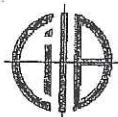
Con riferimento quanto comunicato con la nota distinta in oggetto, la scrivente Autorità comunica la propria disponibilità a tenere l’incontro richiesto con pari nota.

Nel restare in attesa di Vs. ulteriori comunicazioni al riguardo, è gradita l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Dot.^{ssa} Vera Corbelli

| |
|--|
| Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Gestione ex Agensud |
| 17 MAR 2015 |
| PROT. ARRIVO... <i>A79</i> |

12



CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE

DECRETI PRESIDENTE REPUBBLICA 8-2-1954 E 13-12-1957

enep

LARINO, 23 MAR. 2015

N. 123 DI PROT.

O G G E T T O: Legge 443/2001 Delibera CIPE 121/2001 -
Irrigazione del Basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore
Adduzione dall'invaso di Ponte Liscione a Finocchito

commissario.agensud@pec.politicheagricole.gov.it

III.mo Commissario ad acta
Gestione Attività ex Agensud

regionemolise@cert.regione.molise.it

III.mo Presidente
della Regione Molise

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

III.mo Presidente
della Regione Puglia

sm@pec.mit.gov.it

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Gestione ex Agensud

Ministero Infrastrutture e Trasporti
Struttura Tecnica di Missione

dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

24 MAR 2015

Ministero Infrastrutture e Trasporti
D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed
elettriche

dgtri@pec.minambiente.it

PROT. ARRIVO 512

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del
Territorio e del Mare
D.G. per la tutela del territorio e delle
risorse idriche

vera.corbelli@pec.autoritalvg.it

Autorità di Bacino Nazionale LVG
Distretto Idrografico Appennino
Meridionale

aubacino@pec.regione.molise.it

Autorità di Bacino Molise

segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino Puglia

segreteria@pec.aip.gov.it

Autorità Idrica Pugliese

protocollo@pec.moliseacque.com

A.S.R. "Molise Acque"

consorzio@pec.bonificacapitanata.it

Consorzio per la bonifica della
Capitanata

Si riscontra, la nota con cui il Commissario ad acta per la Gestione delle attività ex Agensud ha lodevolmente inteso avviare un tavolo di confronto, tra tutte le autorità in indirizzo, inteso a rendere



CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE

DECRETI PRESIDENTE REPUBBLICA 8-2-1954 E 13-12-1957

sinergici i due interventi emarginati in oggetto, condividendo integralmente quanto in essa prospettato, e comunicando fin da ora la piena disponibilità, di questo Consorzio, ad ogni iniziativa utile allo scopo.

Si ritiene inoltre doveroso precisare, che il c.d. completamento delle opere di irrigazione del Basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore, e la conseguente interconnessione tra i due in schemi idrici, rappresenta, a parere di questo Ente, pressoché una scelta obbligata, atteso che le opere in corso di realizzazione sono già dimensionate per il trasferimento della risorsa idrica necessaria ad alimentare l'intero schema di distribuzione irrigua, a servizio di ben 8.750 Ha di territorio ad elevatissima vocazione agricola.

Distinti Saluti.



IL PRESIDENTE
(p.i. Antonio Saracino)



CONSORZIO
PER LA BONIFICA
DELLA CAPITANATA

ANBF

CONSORZIO PER LA BONIFICA
DELLA CAPITANATA - FOGGIA

Prot. n° 0005143 del 18/03/2015

Area Direzione Generale

Settore

Commissario ad acta
Gestione attività ex Agensud
commissario.agensud@pec.politicheagricole.gov.it

Regione Puglia
Presidenza
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Molise
Presidenza
regionemolise@cert.regione.molise.it
presidente.frattura@regione.molise.it

Regione Puglia
Assessorato Agricoltura
Dott. Fabrizio Nardoni
nardoni.fabrizio@pec.consiglio.puglia.it

Ministero Infrastrutture e Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
stm@pec.mit.gov.it

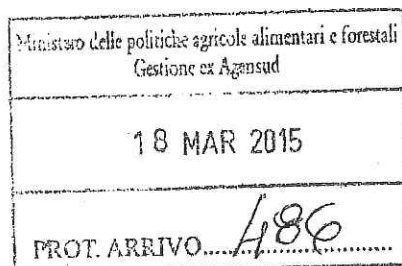
Ministero Infrastrutture e Trasporti
D.G. Dighe e infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Ministero dell'Ambiente, della Tutela
del Territorio e del Mare
D.G. per la tutela del territorio e delle
Risorse idriche
dgtri@pec.minambiente.it

Autorità di Bacino Nazionale LVG
Distretto Idrografico Appennino
Meridionale
vera.corbelli@autoritalgv.it

Autorità Bacino Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino del Molise
autbacino@pec.regione.molise.it





Autorità Idrica Pugliese
segreteria@pec.aip.gov.it

Consorzio di bonifica Integrale Larinese
consorziobonificaintegra@pec.it

e, p.c. Gabinetto del Ministro
capogabinetto.segr@mipaaf.gov.it

Oggetto:

Legge Obiettivo n. 443/2001. Delibera Cipe n. 121/2001. "Adduzione dall'invaso di Ponte Liscione a Finocchito".

Con riferimento alla nota prot. n. 230 del 9 marzo u.s., trasmessa dal Commissario ad Acta – gestione attività ex Agensud, concernente la realizzazione degli interventi previsti nella delibera Cipe n. 121/2001 di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2001, si esprime preliminarmente estrema soddisfazione per l'attenzione posta alle problematiche legate alla carenza dei volumi necessari alle esigenze irrigue e potabili del nostro territorio.

Il mancato completamento degli schemi idrici programmati rimane uno degli ostacoli maggiori allo sviluppo socio-economico del territorio e la realizzazione dell'opera, consentirebbe di destinare agli usi irrigui un maggiore volume delle risorse invase ad Occhito.

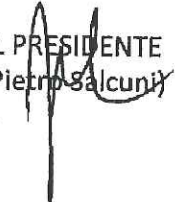
L'incontro tecnico istituzionale per discutere nel merito i diversi aspetti della concertazione, da ricondurre entro una visione strategica d'insieme, così come è previsto nella citata nota, è assolutamente condiviso da questo Ente che auspica un percorso sinergico e propositivo.

Considerate le numerose ricadute positive per le due regioni interessate, si confida che le Istituzioni in indirizzo, ognuna per le proprie competenze, prendano parte attiva nel percorso per l'attuazione dell'opportunità prospettata.

In attesa di successive determinazioni,

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Pietro Salcuni)





CONSORZIO
PER LA BONIFICA
DELLA CAPITANATA

CNBB

ave p

CONSORZIO PER LA BONIFICA
DELLA CAPITANATA - FOGGIA

Prot. n° 0004692 del 12/03/2015

Area

DIREZIONE GENERALE

Settore

Studi e Programmi

Ill.mo ing. Roberto Iodice
Commissario ad acta
Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Via XX settembre, 98G
00187 ROMA

commissario.agensud@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto

Legge Obiettivo n. 443/2001. Delibera Cipe n. 121/2001. "Adduzione dall'invaso di Ponte Liscione a Finocchito".

Con riferimento alla nota prot. n. 230 del 9 marzo u.s., si esprime estrema soddisfazione per la continua attenzione posta dalla S.V. per la risoluzione delle problematiche legate all'approvvigionamento dei volumi necessari alle esigenze irrigue e potabili del nostro territorio.

L'incontro tecnico istituzionale per discutere nel merito i diversi aspetti della concertazione, da ricondurre entro una visione strategica d'insieme, è assolutamente condiviso da questo Ente che auspica un percorso sinergico e propositivo.

Pertanto, nel dare la più ampia disponibilità, si rimane a disposizione e, in attesa di conoscere data e luogo dell'incontro,

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Francesco Santoro)

francesco santoro

| |
|--|
| Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Gestione ex Agensud |
| 13 MAR 2015 |
| PROT. ARRIVO <i>158</i> |

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

e m p

IL PRESIDENTE

Roma, 10 aprile 2015

E-MAIL

Egregio Commissario,

La ringrazio per la Sua comunicazione del 17 febbraio u. s. e per le considerazioni esposte nel documento sulle modalità di aggiudicazione degli appalti pubblici.

Ho molto apprezzato le Sue valutazioni in merito al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, soprattutto perché derivano dall'esperienza maturata nella gestione operativa e dall'osservazione di un settore significativo nel campo delle opere pubbliche.

Concordo pienamente sulla opportunità di utilizzare tale criterio solo laddove lo richieda la complessità e la tipologia dell'opera da realizzare, in modo da valorizzare al meglio il contributo progettuale che l'impresa può fornire; solo in tali casi, infatti, il vantaggio costituito dalla proposta migliorativa del concorrente potrebbe essere superiore alle criticità che il criterio comporta in termini di maggiori costi, allungamento dei tempi, probabilità di contenzioso.

Mi auguro che queste idee possano far breccia nella convinzione generale, che vede nell'offerta economicamente più vantaggiosa il rimedio contro le numerose disfunzioni che affliggono la realizzazione delle opere pubbliche, e che possano essere prese in considerazione dal legislatore.

RingraziandoLa ancora per il Suo gradito contributo, Le invio i più cordiali saluti.

Paolo Buzzetti
Paolo Buzzetti

Egregio
Dr. Ing. Roberto IODICE
Commissario ad Acta
Mipaaf - Gestione Commissariale
Attività ex Agensud
Via XX Settembre, 98/G
00187 Roma

| |
|--|
| Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Gestione ex Agensud |
| 10 APR 2015 |
| PROT. ARRIVO... 605 |



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Gestione attività ex Agensud

IL COMMISSARIO AD ACTA

Prot. n. 110

Roma, 5 FEB. 2015

All' Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Galleria Sciarra
via Marco Minghetti n. 10
00187 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

Alla Corte dei Conti - Sezione Centrale di Controllo
sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato
Via Antonio Baiamonti n. 25
00195 Roma
sezione.controllo.gestione@corteconticert.it

e, p. c. **Al Sig. Ministro**
SEDE

Il Sole24 Ore
letterealsole@ilsole24ore.com

Oggetto: modalità di aggiudicazione degli appalti pubblici

Si rimette in allegato un confronto su differenti criteri di aggiudicazione di analoghi lavori pubblici, con alcune considerazioni al riguardo.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Ing. Roberto Iodice)

Modalità di aggiudicazione degli appalti pubblici

(massimo ribasso o offerta economicamente più vantaggiosa)

da un campione di gare espletate, qualche riflessione in controtendenza

In un panorama di scarsità di risorse pubbliche, di difficoltà operative e di vincoli normativi che contraddistingue il settore delle opere pubbliche, si forniscono elementi di riflessione derivanti dalla comparazione dei risultati di gare coeve (tra il 2013 ed il 2014) per l'affidamento delle **opere irrigue** nella Regione Campania che sono state finanziate, in parte, mediante fondi comunitari (PSR) gestiti dalla stessa Regione Campania, ed in parte con fondi Mipaaf gestiti dal Commissario ad Acta ex Agensud, in attuazione del Nuovo Piano Irriguo Nazionale.

Dalla comparazione dei dati riportati nel quadro sinottico allegato, emerge che i ribassi medi di gara risultano pari al **37,4%**, per le gare aggiudicate secondo il metodo dell'*offerta al massimo ribasso* (con l'esclusione automatica delle offerte anomale), e pari al **9,2%** per le gare aggiudicate con il metodo dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*, con un *delta* di maggior ribasso tra le prime e le seconde tipologie di gara, pari al **28,2%**.

Al riguardo si precisa che il modesto ribasso ottenuto nelle gare con *offerta economica più vantaggiosa*, discende anche dal "peso relativo" attribuito al fattore *prezzo*, che per le gare in oggetto è risultato pari a **17,1/100** punti (media del campione esaminato) a fronte, ovviamente, del peso **100/100** delle gare al *massimo ribasso*.

Per quanto attiene le gare effettuate con l'offerta al massimo ribasso, si precisa che il ribasso medio del 37,4% è condizionato da un ribasso del 44,9% registrato in una gara dove la Stazione appaltante, diversamente dalla raccomandazione della Gestione commissariale ex Agensud ¹, non si è avvalsa della procedura di esclusione automatica delle offerte anomale prevista dal Codice dei contratti - D.lgs. 163/2006 art.122 comma 9-, optando per la verifica effettuata dalla Commissione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 88 comma 7 della medesima norma.

Pur trattandosi di uno spaccato molto specifico di lavori pubblici e di soli n.17 appalti, proprio la **omogeneità della tipologia** di opere (impianti irrigui), la **medesima ubicazione** (regione Campania) e l'utilizzo del **medesimo prezzario**

¹ Raccomandazione della Gestione commissariale ex Agensud inviata alla Stazione appaltante, ad aggiudicare la gara al massimo ribasso, con procedura di esclusione automatica delle offerte anomale (v. allegato 1)

regionale, in alcuni casi di progetti (Mipaaf e Regione) redatti dagli **stessi progettisti**, si ritiene rendano il campione utile per sviluppare alcune considerazioni.

Considerazioni

Premesso che occorrerebbe pervenire alla conclusione degli appalti in argomento per avere un quadro di raffronto più completo, si svolgono di seguito alcune riflessioni per eventuali approfondimenti, qualora ritenuto di interesse.

Le recenti Direttive UE 2014/23,24,25/UE in materia di appalti sopra soglia (il legislatore nazionale sta predisponendo modifiche della vigente normativa) pur non escludendo l'affidamento al massimo ribasso, propendono per il miglior rapporto qualità/prezzo (evoluzione dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

Da più parti si sollevano perplessità riguardo gli affidamenti al *massimo ribasso a vantaggio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*.

E' poi opinione diffusa che i ribassi eccessivi – di cui all'offerta al massimo ribasso - possono favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata che dispone di ingenti capitali da riciclare, e comunque indurre le stazioni appaltanti a giustificare l'approvazione di perizie di variante in corso d'opera, al fine di “salvare” gli appalti, sanando di fatto gli anomali ribassi offerti, o, ancora, generando consistenti contenziosi in corso d'opera .

Il sistema dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* consentirebbe quindi di ridurre il ricorso a perizie di variante e il contenzioso con gli appaltatori ed anche di realizzare opere pubbliche di miglior qualità, rispetto ai progetti posti a base di gara.

Un più diffuso utilizzo dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* parrebbe quindi effettivamente più vantaggioso.

Per come viene applicato il sistema dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*, e per i risultati prodotti, a parere dello scrivente, non è così !

A ben vedere, entrambe le modalità di affidamento offrono differenti vantaggi e criticità. Le criticità, per entrambi i sistemi, sono insite nella gestione dell'appalto, in termini di corretta ed adeguata predisposizione della documentazione di gara (soprattutto per le gare da aggiudicarsi con l'*offerta economicamente più vantaggiosa*) e di valutazione delle offerte (scelta dell'*offerta più vantaggiosa*) e, per entrambe le tipologie, valutazione delle offerte *anomale*.

Non può aprioristicamente ritenersi che il maggior ricorso alla procedura dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* possa ridurre il rischio di infiltrazioni malavitose. Il

meccanismo dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*, per sua natura, rende maggiormente discrezionale la scelta dell'appaltatore ed è noto che la criminalità organizzata c'è dove ci son affari convenienti e si infila bene nelle pieghe della "cattiva discrezionalità" della p.a.

Quanto alla riduzione della spesa, per il ridursi delle perizie di variante in corso d'opera, la suddetta ipotesi non tiene conto del maggior costo di aggiudicazione che le gare assegnate con l'*offerta economicamente più vantaggiosa* determinano (nel campione esaminato il maggior costo è risultato del 28,2%), ciò senza considerare che la riduzione di perizie di variante *improprie* potrebbe ottenersi già in base alle norme vigenti, con maggior rigore da parte delle stazioni appaltanti, a prescindere dal criterio di aggiudicazione.

Anche l'affermazione della possibile conseguenza, in generale, di maggiori oneri per riserve avanzate dalle Imprese appaltatrici, derivante dalla scelta del criterio del massimo ribasso è tutta da dimostrare. Al contrario lo scrivente può documentare la bassa incidenza di contenzioso (e soprattutto di esiti di contenzioso sfavorevole per l'Amministrazione) negli appalti di lavori di competenza della Gestione commissariale ex Agensud andati in gara quasi esclusivamente con il criterio del massimo ribasso.

Ovviamente questi ultimi due aspetti (varianti e contenzioso) risultano significativamente condizionati dallo "spessore" della Direzione Lavori, e, nei lavori ex Agensud, anche dal ruolo svolto dagli ingegneri delegati all'Alta Sorveglianza.

L'*offerta economicamente più vantaggiosa* certamente comporta:

- maggiori costi, tempi ¹ ed oneri per le Imprese per la presentazione delle offerte, che si traduce spesso in una più ridotta e meno convinta partecipazione ²;
- maggiori tempi per l'aggiudicazione (soprattutto rispetto al massimo ribasso con l'esclusione automatica delle offerte anomale);

(1) tempi che comunque è opportuno, ad avviso dello scrivente, non contingentare per garantire tutti i partecipanti, evitando di favorire qualche concorrente "privilegiato" in possesso del progetto in anticipo rispetto agli altri)

(2) al riguardo occorre tenere in considerazione le numerose lamentele di appaltatori riportate in diversi forum sulla rete, che rinunciano polemicamente a partecipare alle gare bandite con questo sistema. Anche l'ANCE, in parte rivedendo precedenti posizioni assunte sull'argomento, si è recentemente espressa sull'argomento (v. allegato 2 da il Sole24Ore giugno 2014)

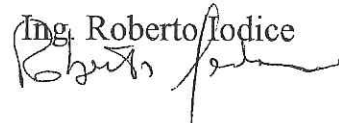
- maggiori costi e tempi per (più probabili) ricorsi in sede di aggiudicazione;
- maggiori costi per le stazioni appaltanti per le commissioni aggiudicatrici;
- maggiore discrezionalità nell'aggiudicazione dei lavori, spesso accentuata da un basso valore attribuito al prezzo (elemento oggettivo) pari anche a 20 punti su 100, dilatando l'aspetto qualitativo (elemento meno oggettivo) a 80/100 punti;
- maggiori costi dell'opera non sempre giustificati da migliore qualità o migliori soluzioni tecniche, soprattutto per tipologie di lavori ordinari e ripetitivi che non richiederebbero un contributo tecnico dell'appaltatore, come viceversa potrebbe avvenire per lavorazioni complesse (come originariamente dalla norma).

Proprio con riferimento a quest'ultimo aspetto occorrerebbe chiedersi se il sistema paese può permettersi di rinunciare ad un risparmio di spesa pari a un quarto della spesa complessiva, che può essere utilizzato per nuovi investimenti ovvero per realizzare utili economie di bilancio. Occorrerebbe verificare in cosa consiste il miglioramento qualitativo, e fino a che punto si può richiedere una migliore qualità, rispetto ad uno standard qualitativo già certamente elevato, come ad esempio nei progetti in argomento, a valere su fondi pubblici, siano essi regionali, statali o comunitari

La risposta a chi propende in generale per l'*offerta economicamente più vantaggiosa*, si ritiene debba tener conto della diversa tipologia e complessità delle opere e del grado di innovazione dei materiali e procedimenti costruttivi delle medesime. A parere dello scrivente, per esempio, per la tipologia di opere del campione in argomento (lavori non complessi, ordinari, non suscettibili di significative innovazioni tecnologiche, che non richiederebbero l'apporto progettuale aggiuntivo dell'appaltatore), non ricorrerebbero le condizioni per ritenere conveniente l'applicazione del criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*.

In conclusione, a parere dello scrivente, si ritiene improbabile conseguire significativi miglioramenti del settore degli appalti pubblici, senza interventi sui vari fattori condizionanti, quali: complessità e continua variabilità della normativa nazionale e regionale, indebolimento economico/organizzativo della imprenditoria sana a vantaggio di una imprenditoria spregiudicata, sistema di qualificazione delle Imprese, frazionamento e competenza delle stazioni appaltanti e delle commissioni aggiudicatrici, inadeguatezza di alcune misure imposte dalla UE (si pensi all'istituto dell'*avvalimento*, o agli stessi limiti imposti per l'*esclusione automatica delle offerte anomale*), qualità dei progetti, adeguatezza dei prezziari regionali, ecc.

Roma, 5.2.15

Ing. Roberto Iodice


4



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Commissione attività in Agricoltura

IL COMMISSARIO AD ACTA

Prot. n. 79

Roma,

5 FEB. 2013

Al Consorzio di Bonifica
In destra del fiume Sele
Corso Vittorio Emanuele 143
84123 SALERNO
bonificadestrasele@pec.it

OGGETTO: Progetto dei lavori di "Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento col bacino del Castrullo. Completamento della rete irrigua secondaria e realizzazione dell'impianto fotovoltaico" - Criterio di aggiudicazione dell'appalto.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 269 del 17.01.2013 con la quale codesto Consorzio ha chiesto di poter utilizzare, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori in oggetto, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in luogo di quello del massimo ribasso, espressamente previsto dall'art. 9 del disciplinare di concessione.

A tale riguardo si fa presente che la predetta indicazione, circa il criterio di aggiudicazione, discende da considerazioni di merito sulla natura ed il valore dei lavori da appaltare, in relazione al vigente quadro normativo e alle esigenze di efficacia, trasparenza e rapidità dell'azione amministrativa, oltre che di migliore utilizzazione delle risorse pubbliche.

In primo luogo, si evidenzia che i lavori in questione sono stati affidati in concessione a codesto Ente, con decreto commissariale n. 265 del 28.12.2012, sulla base del progetto esecutivo predisposto dall'Ente medesimo, aggiornato da ultimo a novembre del 2012, come prescritto dalla normativa vigente relativa ai finanziamenti assenti da questo Ministero.

Le opere progettate, peraltro, non presentano alcuna particolarità tecnologica o impiantistica, trattandosi nella sostanza di condotte e apparecchiature irrigue di ordinario e consolidato impiego, con portate, pressioni e diametri usuali. Data la consolidata esperienza maturata da codesto Ente sia nella progettazione che nella gestione degli impianti, e dalla scrivente Amministrazione nella propria funzione di indirizzo ed uniformizzazione dei criteri progettuali e del livello qualitativo generale delle opere finanziate, non si comprende quali significativi sviluppi qualitativi ci si possa aspettare da una supposta proposta migliorativa dei concorrenti. A fronte di un incerto risultato tecnico, lo svolgimento della gara col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa comporterebbe tempi più lunghi, per l'esame e la valutazione delle offerte da parte di una commissione tecnica, costi aggiuntivi per il funzionamento della stessa commissione e, soprattutto, rischio di ricorsi alla giustizia amministrativa, come purtroppo frequentemente avviene.

...ve-
po è vice-
oregiona-
ndazione
capo tut-
cchio Pds
ni, consi-

...che non ar-
di anche consi-
gliere di amministrazione della
Cav, la società che costruisce e gestisce il Passante di Mestre, un miliardo di investimenti in project financing. Poi ci sono i jolly, come Giovanni Artico, i servitori

ni della Prima Repubblica, piazzato da Chisso al vertice del Commissariato straordinario per il recupero di Porto Marghera. Un uomo con la passione per le Mercedes di lusso che a chiunque provasse a intervistarlo ri-

...sultato al comitato generale del
le Fiamme gialle a Roma. Ruolo: capo dell'ufficio personale e organizzazione. Scrivati la adeguata al rango, ufficiali che scattano sull'attenti al suo passaggio, ma addio per sempre alle indagini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...di responsabilità
nell'amministrazione
competente e nelle imprese
coinvolte nell'appalto (o nella
concessione). Esoprattutto
bisogna vedere - e rifiutare in
modo netto - la deroga per
quello che è; una scorciatoia
rispetto a un sistema che non
funziona perché è bloccato.
Ecco la riforma da fare: vietare
(forse anche in Costituzione)
qualunque deroga sistemica
nell'affidamento di opere, in
coerenza con il quadro
europeo, e riformare
drasticamente la disciplina dei
lavori pubblici.

Si deve ridare trasparenza e
concorrenza a un sistema degli
appalti che non funziona più,
con poche regole chiare per le
procedure di gara, possibilmente
gli stessi sistemi utilizzati in
Europa o nelle regole della World Bank.

Bisogna cancellare i servizi
che consentono a concessionari
di aggirare i sistemi di gara per
l'affidamento dei lavori, se a
loro volta non hanno ottenuto
la concessione con una regolare
gara (la commissione Ue ha
appena messo sotto osservazione
anche l'autostrada tirrenica). Si
deve tornare a un progetto vero,
secondo i parametri internazionali.
Non è più tollerabile un sistema
che nega il valore del progetto
erigendo a sistema la variante in
corso d'opera per far lievitare i
costi (magari dopo una
aggiudicazione con un ribasso
anomalo).

Bisogna introdurre la
consultazione sui progetti con i
territori locali con il «dibattito
pubblico» che deve però avere
tempi certi. Si discute, si
accettano i rilievi, ma alla fine
del tempo si decide e non si
cambia parere o cambiate di
sindaco. Bisogna concentrare la
fase di contenzioso in un arco di
tempo determinato, come
propone anche il presidente
dell'Autorità di vigilanza sui
lavori pubblici, Sergio Santoro.
Regole semplici, le stesse
utilizzate in tutto il mondo.
Valido per tutti senza eccezioni.
Il recepimento delle nuove
direttive europee sono
l'occasione imperdibile per
disboscare il nostro codice degli
appalti. Spetta al governo
mandare subito un segnale
chiaro in questa direzione. Si sta
perdendo fin troppo tempo:
basta palleggiare, una riforma
venga allo scoperto. Il sistema
va rimesso in moto, le
infrastrutture sono necessarie.

I costruttori. La commissione opere pubbliche vara il «decalogo legalità» e» Ance: più trasparenza nelle gare

ordine e
ovrebbe
lo realiz-
capacità
re nella
di pre-
gali. La
tuttavia,
con un
stando
nersie-
a decol-
o legge
oldari e
nomi-
onenti
bus, vi-
di due
ppetit-
zzare i
melici,
sta e al
iche ri-
mnis-
trebbe
rdi, in
ecreto.

Mauro Salerno
Basta grandi opere con procedure di emergenza. E poi più trasparenza nelle aggiudicazioni, con commissari di gara scelti da un elenco pubblico; in aggiunta a misure utili a contenere i ribassi di gara, mantenendo sempre gli occhi aperti sulla concorrenza.
Nel giorno in cui deflagra lo scandalo Mose, il mondo delle imprese di costruzioni approva un «decalogo» per la legalità degli appalti. Un segnale di quanto le ultime inchieste della magistratura - a partire dall'Expo - abbiano scosso il tessuto delle piccole e medie imprese edili, che non ci sta a farsi tatuare addosso un'immagine di illegalità diffusa. E che vuole ristabilire la preminenza delle regole di mercato rispetto ai circuiti grigi intercettati dall'azione dei giudici.
L'indirizzo per una riforma mirata a rendere più efficiente (e trasparente) il sistema dei lavori pubblici, già piegato dalla crisi e

contenuto in un documento approvato ieri dalla commissione referente opere pubbliche dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori. «Per prima cosa dobbiamo dare più responsabilità agli amministratori delle opere che devono essere indipendenti dalla politica - dice il presidente Paolo Buzzetti -. Devono garantire i tempi di attuazione dei programmi, evitando che si finisca sempre nell'imbuto dell'emergenza».
Nell'ventaglio di soluzioni tecniche spicca la richiesta di rivedere i criteri di assegnazione delle gare. In particolare, il sistema dell'offerta più vantaggiosa - che assegna un ampio margine discrezionale alla commissione giudicatrice - andrebbe confinato agli appalti di importo rilevante limitandone drasticamente l'applicazione al di sotto della soglia comunitaria (51 milioni) ed escludendolo del tutto sotto i 2,5 milioni. I commissari di gara andrebbero poi scelti all'interno di

un albo nazionale, sottratto all'influenza della singola stazione appaltante, articolato per aree geografiche e valori di importo degli appalti, sotto la guida di un soggetto terzo (ad esempio l'Autorità di vigilanza). Per i microcantieri - in cui assumono scarsa rilevanza le innovazioni progettuali - la proposta è di adottare come unico criterio lo sconto sul prezzo, alleggerendo iter e costi della procedura tanto per la Pa che per le imprese.

Per ridurre al minimo le ipotesi di accordi collusivi tra le imprese in gara l'Ance propone di rendere obbligatorio per i piccoli appalti il meccanismo di esclusione automatica delle offerte anomale. E poi interventi sul contenzioso che fa schizzare alle stelle i costi delle opere: applicando con severità le norme sulle liti temerarie, dice Buzzetti, «spostando alla fine dei lavori il confronto tra impresa e amministrazione sulle eventuali riserve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti ugualmente Il cassetto

pra e
io, il
arie
tà di
re-
corila
econ-
den-
zzati
silo-
sco-
l'ac-
ole,
iltz-
di
illo-
zzo.
so-

...no stati scomodati gli scienziati hanno riguardato invece aspetti come le praterie di alghe fanerogame, gli «invertebrati acquatici delle pozze di sfonamento» e la presenza di uccelli come il torto, il bottaccio, la capinera e l'occhicotto.
Cancelli chiusi per ogni altro tipo di controllo ambientale.
L'impossibilità di verificare l'intero impatto ambientale dell'opera ha trovato il momento più alto - o basso, secondo i punti di vista - nel 2012 quando i ministri dell'Ambiente (era Corrado Clini, ora indagato in un altro procedimento) e delle Infrastrutture, trasporti e syl-

...tempo economico (ora Corrado Passera) e al presidente della Regione del Veneto (era ed è Luca Zaia) innanzi ad un accordo di programma di ben 4 pagine, in cui si definisce la modalità di attuazione dei monitoraggi dei cantieri del Mose e delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale nel rispetto delle direttive e pressioni comunitarie. Sotto la mia firma.
Dopo qualche mese e molte incertezze, il testo fu riscritto perché alle tre istituzioni voleva aggiungersene una quarta, il Comune di Venezia. Così i due ministri e il governatore del Veneto rifiutarono un'altra volta, lasciando lo spazio in cui poté aggiungere la sua sigla il sindaco Giorgio Orsoni (ora sotto inchiesta).
Un documento così potente;

...così firmato avrebbe aperto i cancelli dei cantieri per far entrare gli ispettori. Ebbene, nelle quattro prime dell'ultima pagina entrarono con tutto il documento nel buio di un cassetto da cui non emersero mai più. L'Antesa istituzionale che avrebbe costretto il consiglio Venezia Nuova a far controllare il suo lavoro non è mai stata adottata.
Da qualche giorno qualcosa pare muoversi e il Magistrato alle acque sta lavorando per far aprire i cantieri ai controlli delle istituzioni come il ministero dell'Ambiente.
(A titolo di completezza informativa, gli scienziati del Corail hanno potuto accertare che è stato registrato come regolare l'arrivo di alcune specie infellicanti come l'occhicotto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOLE 24 ORE 5/6/2014

| Consorzio | Titolo progetto | criteri affidamento lavori | Impresa aggiudicataria | Importo sicurezza (non soggetto a ribasso) | Importo a base d'asta (al netto di IVA ed oneri di sicurezza) | prezzo offerto (al netto di IVA ed oneri di sicurezza) | ribasso di gara | peso del fattore prezzo (%) e disciplinare di gara | Data del Prezzario | Progettista | OFFERTE ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSE | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|--|-----------------|--|--------------------|---|---|---------------|-------|-------|--|-------|
| | | | | | | | | | | | Euro | % | | | | |
| PSR Regione Campania (Decreto n° 569 del 4/03/2014 del Dip. 52/Dir.Gen n. 6) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CB Bachino Inferiore Volturmo | Lavori di completamento dell'impianto irriguo collettivo sinistra Regg. Laghi - Sub comprensorio Medio | offerta economicamente più vantaggiosa | C & A costruzioni Srl (San Giuliano Campana) | 35.765,78 | 3.018.179,75 | 2.805.609,42 | 7,0% | 20% | 2013 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| CB Bachino Inferiore Volturmo | Lavori di completamento dell'impianto irriguo collettivo sinistra Regg. Laghi - Sub comprensorio Alto | " " | CONSAMS C.A.R.L. (Pozzuoli-NA) | 84.262,62 | 4.798.552,33 | 4.314.854,26 | 10,1% | 20% | 2013 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| CB Bonifica Sannio Allifano | Lavori di ristrutturazione dei teleconr. e autom. Degli imp. irr. Della V. Telesita - P.E.1 - Lotto irrigui 4+ER | " " | ATI Bretto Costruzioni - IBI (Aversa) | 25.000,00 | 4.186.850,00 | 4.041.650,00 | 3,5% | 20% | 2013 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| CB del Sannio Allifano | Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'imp. irriguo di Pressenzano - P.E. - II Lotto. | " " | Consorzio Sannio Appalti Srl | 23.000,00 | 4.421.500,00 | 3.952.002,00 | 10,6% | 20% | 2013 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| CB integrale Vallo di Diano | Irrigazione dei territori vallivi del Vallo di Diano - IX lotto funzionale Teggiano, Sassano e Paduli | " " | Nico Costruzioni Srl (Cserta) | 46.844,48 | 2.083.245,29 | 1.843.672,05 | 11,5% | 20% | 2013 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| CB in Destra Fiume Sele | Progetto di ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano - Intercommissione Bacino del sele | " " | C.A. Costruzioni Srl di (s.Giuliano in Campania) | 310.142,37 | 8.852.176,62 | 8.215.093,57 | 7,2% | 20% | 2013 | progettazione esterna al CB (Ing. Vincenzo Napoli di Salerno) | (**) | | | | | |
| TOTALE / MEDIE (gare concluse 2° Bando PSR) | | | | | | | | | | | 27.360.502,99 | 25.172.884,30 | 8,0% | 20% | | |
| PSR Regione Campania (DDR n° 76 del 18/07/2013) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CB in Destra Fiume Sele | Ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano - Conversione da Carnelette a tubata | Offerta economicamente più vantaggiosa | COSAP - Napoli (Consorzio Stabile Appalti Pubblici) | 144.379,55 | 7.495.957,46 | 7.102.596,52 | 5,2% | 20% | 2012 | progettazione esterna al CB (società Ingegneria DI S.r.l. di Napoli) | (**) | | | | | |
| CB Uffita | Ristrutturazione, ammodernamento, completamento opere accumulo risorse idriche già disponibili in PV UFFITA | " " | Gruppo Acque Srl di Napoli | 98.953,03 | 1.997.598,14 | 1.895.894,41 | 5,1% | 8% | 2012 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| CB integrale Vallo di Diano | Lavori di irrigazione del Vallo di Diano, comprensorio D. 1° stralcio in agro di Buonabitacolo e comitale | " " | Imp. Adinolfi Giovanni srl Mommano sulla Marcellana (SA) | 49.855,08 | 6.065.899,79 | 5.026.299,00 | 17,1% | 20% | 2012 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| CB Paestrum Sinistra Sele | Ristrutturazione ed ammodernamento Rete Irrigua Comune di Altavilla Sil.Loc. Cerelli Compolongo Olivella - 4° Str | " " | AL.Ter Costruzioni Srl di Montecorvino Ravello (SA) | 48.880,59 | 4.250.650,20 | 3.691.620,30 | 13,2% | 20% | 2012 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| CB Paestrum Sinistra Sele | Ristrutturazione ed ammodernamento Rete Irrigua Comune di Altavilla Sil.Loc. Cerelli Compolongo Olivella - 5° Str | " " | A.T.I. C.G.S. Srl - Euro Edil di Napoli | 39.872,89 | 3.461.456,31 | 3.101.118,71 | 10,4% | 20% | 2012 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| TOTALE / MEDIE (gare concluse 1° Bando PSR) | | | | | | | | | | | 23.271.561,90 | 20.817.528,94 | 10,5% | 17,6% | | |
| TOTALE / MEDIE (gare concluse Bandi PSR - offerta economicamente più vantaggiosa) | | | | | | | | | | | 50.632.064,89 | 45.990.413,24 | 9,2% | 17,1% | | |
| PSR Regione Campania (Decreto n° 569 del 4/03/2014 del Dip. 52/Dir.Gen n. 6) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CB Integrale Comprensorio Sannio | Completamento ammodernamento ed adeguamento della rete irrigua distretto Uxofoli - Camerelle | offerta al massimo ribasso | ATI Edil De Pascale Srl Mercato San Severino SA / mand. CRC Srl Pozzuoli NA) | 52.549,20 | 1.693.282,97 | 1.098.585,06 | 35,1% | 100% | 2012 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| Consorzio di Bonifica Destra Sele | Lavori di ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento col bacino del Castrullo - completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico (AGC n. 145) | offerta al massimo ribasso | Opus Costruzioni Spa (Iria) | 66.474,38 | 3.516.728,44 | 1.936.803,02 | 44,9% * | 100% | 2012 | progettazione mista tra CB e esterna (società Ingegneria STC di Napoli) | | | | | | |
| Consorzio di Bonifica Sinistra Sele | Lavori di ristrutturazione rete irrigua nel Comune di Altavilla Silientina - adduttori primari (AGC n. 151) | " " | C.M.P.Srl UNIPERSONALE | 49.508,40 | 3.275.782,57 | 2.124.179,76 | 35,2% | 100% | 2012 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| Consorzio di Bonifica del Sannio e Allifano | Lavori di adeguamento funzionale Impianti Irriguo Sinistra Volturmo - Piena Allifano - zona bassa (AGC n. 146) | " " | Consorzio Stabile Octopus srl | 40.000,00 | 3.062.000,00 | 2.021.746,74 | 34,0% | 100% | 2011 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| Consorzio di Bonifica Volturmo | Comprensorio irriguo sx Volturmo. Distribuzione irrigua zona Carditello. Rifunionalizzazione adduttore e completamento delle opere di distribuzione irrigua - 1° lotto, 3° stralcio (AGC n. 156) | " " | ACQUA ITALIA Srl (Telesse Terme BN) | 49.756,14 | 3.642.239,07 | 2.328.301,33 | 36,1% | 100% | 2012 | progettazione interna al CB | | | | | | |
| TOTALE / MEDIE (gare concluse Bandi PSR - offerta economicamente più vantaggiosa) | | | | | | | | | | | 330.033,93 | 3.090.823,93 | 7,4% | 100% | | |
| Delta ribassi (massimo ribasso - offerta economicamente più vantaggiosa) | | | | | | | | | | | | | | | | 28,2% |

nota (*) = la Stazione appaltante, con autonoma decisione, non si è avvalsa della procedura di esclusione automatica delle offerte anomale, prevista dal Codice dei contratti - D.lgs. 163/2006 art.122 comma 9 optando per la verifica effettuata dalla commissione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 88 comma 7 della medesima norma.

(**) progettazione finanziata con il Fondo Progettazione del MIPAAF Gestione Commissariale ex Agensud